



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia
Direzione della Casa di Reclusione di Milano-Opera



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



CONTINUA IL TOUR

GIOCHI DI LUCI E OMBRE

Nove studentesse dell'Università Bicocca e otto uomini detenuti nella casa di reclusione di Opera, portano in scena frammenti di storie di vita scritti e interpretati da loro stessi

Lecce, Teatro Paisiello
10 novembre 2017 ore 20.30

DIALOGANO CON GLI ATTORI

MARIA GRAZIA DE DONATIS
Psicanalista

FABIO TOLLEDI
Regista e Direttore Artistico del Teatro Astragali

INTERVENGONO

GIACINTO SICILIANO
Direttore, Casa di Reclusione di Opera Milano

ALBERTO GIASANTI
Sociologo del Diritto, Università Bicocca Milano

MODERA

SARAH SICILIANO
Sociologa della comunicazione e direttore di LabCOM,
Università del Salento

**SETTIMANA
SOCIOLOGIA**

13-20 OTTOBRE 2017

SEGUITE IL NOSTRO LAVORO E SEGUITE LE PROSSIME DATE AI SEGUENTI CONTATTI



GIOCHIDILUCIEOMBRE@GMAIL.COM



GIOCHI DI LUCI E OMBRE



@DI_OMBRE GIOCHI DI LUCI E OMBRE



Comunicato stampa Università @ Carcere
Venerdì 10 novembre 2017 - Lecce, teatro Paisiello, ore 20.30

QUANDO LE PERSONE DETENUTE DIVENTANO UN SINGOLARE LIBRO DI TESTO

Nuova tappa al teatro Paisiello di Lecce, Venerdì 10 novembre, alle 20.30, per lo spettacolo teatrale «Giochi di luce e ombre», che mette in scena un'esperienza formativa e sociale che sta facendo il giro d'Italia e che vuole mostrare i vantaggi che possono esserci per il territorio quando si attivano questo tipo di percorsi che coinvolgono Università, Carcere e i luoghi in cui si trovano queste Istituzioni.

«Giochi di luce e ombre» è scritto, diretto e interpretato da studenti dell'Università di Milano-Bicocca e persone detenute nella più grande casa di reclusione italiana con detenuti di criminalità organizzata: Opera (Milano). Sono detenute a Opera oltre 1300 persone, di cui 90 sottoposte al regime speciale del 41bis e oltre 200 sottoposte al regime di alta sicurezza.

Esportare questa esperienza in tante altre università e in tante altre carceri significa proporre un modello sperimentale di mediazione e inclusione sociale come occasione per rivedere modelli di intervento e gestione, in linea con il documento finale degli «Stati generali dell'esecuzione penale», iniziativa del Ministro della Giustizia.

L'esperienza nasce da un Protocollo d'intesa fra l'Università di Milano-Bicocca e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Lombardia (Prap), firmato nel 2011, che ha «portato l'università in carcere» attraverso il corso sulla mediazione dei conflitti.

Risultato di questa esperienza sono un libro, *Università @ Carcere*, a cura di Alberto Giasanti, e la sua traduzione teatrale: lo spettacolo «Giochi di luci e ombre».

Perché investire su questo progetto culturale? Che utilità ha per le persone detenute? Che utilità ha per la comunità? Che utilità ha per l'Università? Che utilità ha per il carcere?

Sono solo alcune domande, alle quali daremo risposte in questo evento, che fa parte delle manifestazioni organizzate nell'ambito della Settimana della Sociologia negli Atenei italiani.

Programma:

Alcune studentesse dell'Università Bicocca e otto uomini detenuti nella casa di reclusione di Opera recitano insieme sul palcoscenico del Paisiello, interpretando sé stessi.

Dopo lo spettacolo, Maria Grazia De Donatis, psicanalista, e Fabio Tolledi, regista e direttore artistico del Teatro Astragali, dialogano con gli attori dello spettacolo.

Intervengono:

Giacinto Siciliano, Direttore della Casa di Reclusione di Opera (Milano)

Alberto Giasanti, Sociologo del diritto (Università Bicocca, Milano)

Moderà: Sarah Siciliano, Sociologa della Comunicazione e Direttore di LabCOM, Laboratorio di Comunicazione ed Empowerment dei luoghi (Università del Salento)

Prossima tappa è l'11 novembre al principale palazzetto dello sport di Bari: il Palaflorio.

La storia dello spettacolo:

Questo spettacolo è nato da un'esperienza sperimentale di incontro del mondo universitario con il mondo carcerario.

E' stata data la possibilità per la prima volta a trenta studenti universitari e ad altrettante persone detenute di seguire un corso universitario in "Mediazione dei conflitti" all'interno della Casa di Reclusione di Milano Opera (docente: professore Alberto Giasanti).

UNIVERSITÀ DEL SALENTO
DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Edificio 5 - Studium 2000
via di Valesio - 73100 Lecce (Italy)
T 0039 0832 294857
E lab.com@unisalento.it



Da quella prima esperienza innovativa è nato un libro dal titolo: Università@Carcere: “Il divenire della coscienza: conflitto, mediazione, perdono”, Anima Edizioni 2015. Si tratta di una raccolta di scritti elaborati congiuntamente da studenti universitari e studenti detenuti, come elaborato finale del corso di mediazione, nei quali si affrontano con grande sincerità temi molto delicati quali: il conflitto, la mediazione e il perdono.

Questo libro rappresenta l'incontro inaspettato di due mondi che si credevano estremamente lontani e che mai avrebbero pensato di potersi confrontare.

Lo spettacolo nasce inizialmente per pubblicizzare il libro, ma in breve prende vita propria e si struttura come un mezzo molto importante ed efficace per creare un ponte che unisca la società al mondo del carcere.

Si tratta di una serie di scritti personali nei quali ogni attore si è esposto portando sul palco con molto coraggio le proprie storie di vita, mettendo in luce le proprie ombre.

Senza svelarvi troppo, Vi invitiamo ad essere spettatori partecipi dello spettacolo che andrà in scena al Paisiello.